

UNIONE EUROPEA



Comitato delle regioni

Segretario generale



**Conferenza delle regioni periferiche
marittime d'Europa**

Piano d'azione CdR-CPMR per il 2006-007

Vista

- la decisione, adottata dall'Ufficio di presidenza del Comitato delle regioni il 14 maggio 2002, di intensificare la cooperazione fra il CdR e le associazioni europee che rappresentano gli enti locali e regionali, organizzando azioni strutturali comuni (R/CdR 106/2002, punto 11),
- la decisione presa dal comitato esecutivo politico della CPMR il 9 luglio 2004,
- la buona cooperazione esistente fra il Comitato delle regioni e le associazioni europee che rappresentano gli enti locali e regionali, che è stata avviata in particolare nel contesto della Convenzione sul futuro dell'Europa, della riforma della politica di coesione alla luce del Terzo rapporto sulla coesione e del dialogo strutturato sistematico che si sta affermando,

il Segretario generale del Comitato delle regioni **Gerhard STAHL**

e

il Segretario generale della CPMR, **Xavier Gizard**

decidono di accrescere ulteriormente la cooperazione fra CdR e CPMR mediante l'elaborazione di un piano comune d'azione per il 2006-2007. Nel 2008 verrà presentata all'Ufficio di presidenza del CdR e al Comitato esecutivo della CPMR una relazione sull'attuazione di tale piano.

Le priorità di tale piano d'azione comune per il 2006-2007 sono le seguenti:

- 1) **Mettere l'esperienza della CPMR a disposizione di alcuni gruppi di specialisti costituiti dal Comitato delle regioni per assistere i propri relatori**

Avvalendosi dell'esperienza dei propri membri e della propria segreteria, la CPMR contribuirà attivamente al lavoro svolto dai gruppi di specialisti che vengono costituiti dal CdR per assistere i relatori o per organizzare il monitoraggio di specifici progetti.

.../...

In base all'esperienza della CPMR, la partecipazione a tali gruppi dovrebbe vertere in particolare sui seguenti temi:

- il futuro della politica marittima dell'UE,
- la politica regionale e la cooperazione territoriale, con speciale attenzione agli aspetti concernenti le regioni periferiche e marittime,
- la *governance* regionale e locale, in particolare le questioni connesse alla sussidiarietà e all'agenda di Lisbona,
- la politica di vicinato, soprattutto nel bacino del Mediterraneo e nei Balcani da un lato, e nell'Europa orientale dall'altro,
- l'allargamento,
- la dimensione marittima delle politiche comunitarie (trasporti, sicurezza in mare, politica della pesca, gestione integrata delle zone costiere, sviluppo sostenibile),
- la partecipazione delle regioni alle politiche esterne dell'UE e a misure di cooperazione internazionale quali l'UNDP (*programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo*), il Protocollo di Kyoto ecc.,
- questioni specifiche riguardanti le isole e le aree soggette a svantaggi geografici permanenti.

In generale si dovrebbe promuovere la partecipazione della CPMR ai lavori del CdR in tutti i campi in cui tale partecipazione offre a entrambe le parti un valore aggiunto politico. Il segretariato del CdR faciliterà il coinvolgimento della CPMR in questo compito nei casi in cui sia stato raggiunto un accordo sugli interessi comuni.

2) **Organizzazione congiunta di convegni, seminari e manifestazioni, e rafforzamento della comunicazione**

I segretariati del Comitato delle regioni e della CPMR valuteranno in che modo si possa migliorare il coordinamento dei loro canali di comunicazione e aumentare la visibilità e l'impatto delle iniziative comuni. La CPMR e il Comitato delle regioni dovrebbero puntare a ottimizzare le opportunità di partecipare vicendevolmente ai convegni organizzati dall'altro organismo.

Il CdR e CPRM sono lieti di cooperare all'efficace organizzazione degli incontri nel quadro del dialogo strutturato con le associazioni. Le due parti continueranno la loro stretta collaborazione volta a istituzionalizzare questa nuova forma di consultazione, che il CdR promuove.

Dopo il successo del seminario congiunto dedicato al Libro verde sulla politica marittima, che esaminava in particolare le ricadute regionali dell'attuazione della nuova politica marittima, il CdR e la CPRM individueranno nuovi argomenti per convegni e seminari congiunti nei prossimi mesi.

Il CdR condivide la richiesta avanzata dalla CPRM, di istituire un osservatorio incaricato di evidenziare e di monitorare il ruolo delle regioni e delle città nella *governance* europea.

Inoltre la CPMR parteciperà alla manifestazione Open Days, organizzata dal CdR e dalla Commissione europea e che si svolgerà nell'ottobre 2006.

Nello spirito di cooperazione che il presente accordo rappresenta, il Presidente del Comitato delle regioni sarà invitato all'assemblea generale della CPMR, che si svolgerà a Murcia (Spagna) nel novembre 2006.

Bruxelles, giugno 2006



Gerhard STAHL



Xavier GIZARD